BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

La Messa di Prima Comunione

Dieci bambini della nostra parrocchia si sono preparati durante tutto l'anno scolastico, al loro primo incontro con Gesù.

Ma la preparazione immediata ha avuto luogo, ogni giorno, dal 2 maggio e in ultimo con la confessione comunitaria e il ritiro nei giorni 21, 22 e 23.

DOMENICA 24 MAGGIO

I bambini che hanno lungamente atteso questo giorno con molto anticipo sono pronti con le loro bianche tuniche e alle 7,45 precise se fanno solennemente ingresso in chiesa con il celebrante Can. Don. Salvatore Volpi, mentre da tutto il popolo viene eseguito un canto.

Dopo la rinnovazione della promessa fatta al fonte battesimale, inizia la S. Messa che tutti seguono con grande attenzione.

Dopo il Vangelo il celebrante tiene l'omelia con particolari riferimenti alla circostanza, sempre avendo presente le letture bibliche del giorno lette da Liviana e Lucia Frediani, Orietta Bozzi, Luciano Niccoletti e Romano Buti.

Le intenzioni della Preghiera dei fedeli vengono proclamate dai suddetti giovani.

Ed ecco il momento più atteso, quello della Comunione Eucaristica. Il celebrante parla ora ai bambini. E' facile notare in essi l'emozione che si estende particolarmente ai genitori e a tutti i presenti. Dopo i bambini, moltissimi fedeli fanno la Comunione.

Il sacro rito è accompagnato con canti molto bene eseguiti dai piccoli cantori e dall'intera assemblea.

La festa si è conclusa la sera con una lunga e devota processione Eucaristica.

Ha parlato Don Santucci sul tema « L'Eucarestia ». E' stato un discorso profondo ma chiaro, ascoltato dalla folla che gremiva la chiesa con molta attenzione.

Il Priore sente il dovere di ringraziare innanzitutto il Can. Don Volpi per l'impegno assunto e portato avanti con non lieve sacrificio e Don Santucci e ringrazia pure le famiglie per la loro collaborazione, i lettori, il coro-guida dei piccoli cantori e tutto il popolo per la grande partecipazione.

Un particolare ringraziamento alla famiglia Bozzi Finelli che lo ebbe al pranzo della prima Comunione e gli altri che lo avevano gentilmente invitato e che non ha potuto accontentare.

Ricordo però ai genitori che la Prima Comunione è si un traguardo, un punto di arrivo, ma è anche un punto di partenza. Dopo quanto hanno appreso in maniera semplice ed elementare, i genitori sono ora più che mai interessati in un impegno *educativo*.

Lo studio del catechismo e la frequenza deve continuare sotto l'aspetto di preparazione alla Cresima che i bambini riceveranno durante il corso medio.

BUONE VACANZE

Carissimi tutti!

L'estate, piena di verde e di fiori, è giunta.

Tempo di vacanze al mare e ai monti! Ci sono le ferie, necessita un po' di riposo. Sospendere per qualche giorno la vita consueta fa bene al corpo e allo spirito; è giusto dunque dire a tutti e di cuore: **Buone Vacanze!**

Non mettiamo da parte, però, la morale; non trascuriamo le cose dello spirito.

Sono queste le occasioni più belle per soffermarci nella visione della montagna, avvolta di silenzio e di mistero, oppure davanti alla maestosità sconfinata del mare.

Tutte queste cose ci parlano di Dio e l'anima, se riesce a coglierne la voce, si eleva fino a Lui e si migliora.

Così ognuno, terminata l'estate potrà riprendere la sua vita, ritemprato nel corpo e nello spirito.

BUONE VACANZE!!

Bollettino Parrocchiale «LA TORRE»

Il nostro bollettino è nato nel luglio 1972.

E' ora nel suo secondo anno di vita.

Se ne stampavano solo 230 copie. Ora se ne stampano 800. Di queste circa 20 vanno all'estero, 210 alle famiglie del paese e le altre sono spedite in Italia a conoscenti, amici e benefattori.

E' una delle iniziative più belle.

Mensilmente il Bollettino « LA TORRE » porta vicino e lontano un pensiero e un saluto.

Gesù Cristo: un'autentica riscoperta o un prodotto di consumo?

E' tornato alla ribalta il problema della fede nei giovani; un problema mondiale. In America è incominciata una vera e propria « Jesus Revolution », cioè una rivoluzione in nome di Gesù. Tre grandi spettacoli, Godspell, un musical scritto da studenti sulla base del Vangelo secondo Matteo, Jesus Christ Superstar, un'opera pop e l'ultimo, Jesus l'Idole, un musical decisamente pornografico e volgare, hanno portato in tutto il mondo il gusto di desacralizzazione di quello che per duemila anni l'umanità ha creduto divino.

I giovani americani hanno così mescolato insieme al sesso, alla droga e alla violenza la figura di Gesù.

Che strano sviluppo per questa generazione!!

Comunque non è tutto quì; c'è di peggio. Per esempio il battesimo in massa praticato da migliaia di uomini e donne sguazzando nell'acqua del Pacifico a Corona del Mar; e per di più in stato di estasi.

E per finire qualche tocco anche alla moda. Magliette con la scritta « Gesù è il mio amore » e blue-jeans marcati « Jesus Jeans ».

A questo punto l'affronto a Cristo non poteva mancare da parte della pubblicità. Per reclamizzare, infatti, questi « Jesus Jeans » è stato inventato uno slogan che risuona un po' come una presa in giro al Primo Comandamento. Dice: « Non avrai altri jeans fuori di me ».

Non c'è da scandalizzarsi, questa è solo stupidità e ipocrisia, non cattiveria. C'è da amareggiarsi, questo sì, soprattutto se pensiamo al successo che questo movimento ha avuto prima in America e adesso in tutto il mondo. Per molti giovani, quindi, Gesù è solo una moda, un prodotto di consumo, un oggetto di protesta.

Per fortuna ci sono anche dei giovani che hanno veramente riscoperto Cristo: hanno visto in Lui la figura del più grande contestatore, del più grande leader, del più grande martire della libertà e della giustizia; hanno capito la Sua vita, la Sua parola: « Amore ».

Oggi questi giovani trovano Cristo nelle scuole, nelle fabbriche, nella lotta che ognuno porta avanti con serietà e con sacrificio. Lo trovano nelle città, in campagna, in carcere. Lo vedono come Uomo, come un grande Uomo, ma ne scoprono anche e soprattutto la dimensione divina.

E la fede che ne deriva è autentica, come autentico è il calore con cui partecipano alle celebrazioni liturgiche.

Questi giovani portano, così, una rara freschezza, creano un'atmosfera di speranza e di amore che speriamo offuschi questa strana « Jesus Revolution ».

Liliana Frediani

LA DOMENICA DI GOSTO E MEA

— Loro sono marito e moglie?

— Si...

— Bene... e mi dicano: **Vanno a Messa alla domenica?**

— Io sempre, alla prima, ma mio marito quasi mai e le poche volte che ci va, Dio solo sa quanto bisogna pregarlo!...

— Se non sono indiscreto come mai, lei, signore, è così restìo ad andare a messa?...

— Ma... non ne ho mai il tempo... Noi di campagna abbiamo sempre qualche cosa da fare... e se non sfruttiamo anche la domenica mattina si sta freschi!... E anche quando non c'è nessun lavoro vero e proprio da fare... c'è sempre da fare... **e la Messa va in cavalleria.** E poi, a dirlo qui fra noi due... siamo sinceri, **che differenza c'è tra andare a Messa e starsene a casa? Che cosa me ne viene in tasca dopo una Messa e una predica?...**

— Certo, certo, anzi se va a Messa c'è ancora il pericolo di tornare a casa con una **monetina da cinque lire** in meno... e non sarebbe un bell'affare per lei... E, mi dica, con tutto questo da fare che ha, immagino che lavori anche la domenica pomeriggio...

— Eh, no, le pare?... Nel pomeriggio mi cambio, vado al Bar a fare la mia partita fino all'ora di cena...

— Non ha mai provato a fare i suoi **lavori nel pomeriggio** e tenersi libero al mattino per andare alla Santa Messa?...

— Ci mancherebbe altro!... che domenica sarebbe ancora quella?

— Giusto, giusto... Lei signora, nel pomeriggio va a Vespro?

— Mai...

— E perché?...

— Mah! che cosa vuole che le dica!... si sta lì...

— Vedo che avete dei figliuoli... Non pensate che dovreste andare a Messa e a Vespro tutti e due, non fosse altro che per dare loro buon esempio?... **Non siete convinti voi che l'esempio dei genitori è quasi sempre decisivo nella educazione dei figli?...**

* * *

Tendiamo a Dio con tutte le nostre forze, disposti a tutto sacrificare piuttosto che perdere l'anima. Perisca tutto, ma resti IDDIO, il Paradiso e la felicità eterna.

Possa l'albero della nostra vita, cadere nel luogo della felicità e del possesso eterno di Dio.

Catechismo pratico

La Bibbia afferma che la fede viene dall'ascolto della parola di Dio. E la fede ci salva, Dice Gesù: chi crederà sarà salvo. E' molto importante ascoltare e accogliere la parola del Signore, che possiamo conoscere attraverso la lettura dei libri santi oppure dalla viva voce della chiesa.

Fin da piccoli riceviamo un'istruzione religiosa nella scuola, ma soprattutto in chiesa nel catechismo settimanale.

Il primo insegnamento — ed è quello più efficace — viene dato in famiglia **dove il babbo e la mamma sono i migliori maestri.**

Tale insegnamento s'incide nell'anima in modo talmente forte che qualche cosa resterà sempre, anche se la vita presenterà un giorno dubbi e pericoli.

Tutto questo però sarà veramente efficace se i genitori daranno un esempio di fede su quello che insegnano e viene insegnato ai loro figli. Volete un esempio pratico? Eccolo: Domando a un ragazzino tutto vita: Che cosa fanno i cristiani alla domenica?

Risposta del Catechismo: I cristiani alla domenica vanno a Messa, pregano e si riposano dalle fatiche della settimana. Fin qui la risposta del libretto; ma il ragazzino prosegue con la più grande indifferenza senza prendere fiato, come se leggesse su quella pagina scottante: **« Il mio babbo a Messa non va, non prega e lavora molto più degli altri giorni ».**

Lo sguardo smarrito... In simili casi non ci sono parole bastanti.

Una riflessione e una conclusione devono darla certi genitori che non insegnano mai il catechismo ai loro figli almeno per 2 motivi:

1° perché non gli danno importanza e non sono competenti,

2° perché insegnando certe cose si tirano la zappa sui piedi.

Chi ha orecchi da intendere, intenda!!!

La Scuola Catechismo parrocchiale

Siamo alla fine di un altro anno di catechismo, portato a termine con tanti sacrifici, e vorremmo fare un po' di bilancio con le famiglie che speriamo sensibili al problema della formazione cristiana dei fanciulli.

Abbiamo ricordato già altre volte la difficoltà della mancanza di ambienti, per cui si è dovuto ancora ricorrere alla vecchia e nuova sacrestia e ad altri piccoli e inadatti locali.

Riguardo agli insegnanti, anche se il problema non è solo della nostra parrocchia, si avverte la necessità di una loro migliore qualificazione. Sarebbe perciò tanto opportuna l'iniziativa di un corso biblico. Converrà anche reclutarli tra persone più anziane per stimolare moggior impegno e serietà negli alunni. Detto questo, non possiamo che ringraziare questi giovani per l'aiuto prezioso che hanno dato con non piccoli sacrifici.

Ma il discorso più importante è da farsi coi genitori. Vorremmo invitarli a fare un vero esame di coscienza, domandandosi che cosa hanno fatto per appoggiare l'impegno catechistico della Parrocchia, preoccupandosi della frequenza e dello studio dei loro ragazzi.

L'assiluità di alcuni alunni e le troppe assenze ingiustificate di altri hanno dimostrato in modo chiarissimo la diversa sensibilità delle famiglie in fatto di catechismo.

Alcuni genitor hanno dimostrato vera premura e, anche se talvolta si sono rammaricati con vivacità per le scarse votazioni riportate dai loro figlioli, ciò rivelava, in sostanza, un interessamento lodevole. Altri invece sono sembrati, più che contrari, troppo presi dalle loro cose, dal pensiero che il figlio riuscisse bene negli studi scolastici, trattando invece quasi da « cenerentola » la dottrina cristiana.

Non ci convince punto l'atteggiamento di certe famiglie che hanno lasciato liberi i loro ragazzi di « marinare » il catechismo, come se nulla fosse. Come si spiega che un ragazzo, che si vede spesso per la strada, si ammali proprio alla domenica o nel giorno della scuola di catechismo? E perché non giustificare, allora, l'assenza del figliolo? Si farebbe così con le scuole statali?

Queste osservazioni valgono, fortunatamente, per una minoranza, ma ci è sembrato doverle fare perché non sono cosa da poco.

A certi atteggiamenti di disinteresse avremmo preferito un discorso aperto e deciso: « Non intendo dare a mio figlio una formazione cristiana »; oppure: « Mi convince poco la scuola di catechismo come la fate e perciò tengo il mio ragazzo a casa ».

Siamo anche noi consapevoli che tante cose in più e meglio avremmo potuto fare. E' fuori dubbio però che abbiamo cercato anche quest'anno di fare tutto il possibile e osiamo dire che i risultati non sono mancati in coloro che hanno preso sul serio la frequenza e lo studio.

Cari genitori, **i vostri figli potranno formarsi cristianamente solo se voi vorrete.** Noi, parroco e catechisti, intendiamo darvi ogni aiuto. Non ci manchi dunque la vostra collaborazione!

Il Parroco

Piccola posta

C. Giampiero e familiari:

Grazie del vostro ricordo da S. Carlo Terme Massa.

Auguri di ogni bene.

C. Renato e Erasma - Fucecchio

Auguri anche attraverso il bollettino « La Torre » per le vostre nozze d'argento (3-7).

F. Rodolfo - Bologna

Grazie dei saluti e del tuo ricordo. Sei in divisa? Ti piace la nuova vita? Auguri.

B. Romano e familiari

Grazie della vostra gradita visita e del pensiero gentile per mamma. Con ogni benedizione vi saluto anche da parte di mia madre. La S. Messa in suffragio di babbo è stata celebrata il 2-7.

R. Duilio - S. Croce sull'Arno

Grazie del vostro caro ricordo e della offerta. Anche se da molti anni lontano dal caro paesino di Torre, il pensiero vostro è sempre qui e noi vi ricordiamo di cuore augurandovi ogni bene. Spero che la vostra salute vada sempre meglio.

F. Ildo - Milano

Grazie dell'offerta generosa per il giornalino e del ricordo. A lei e a tutti i suoi un saluto cordiale e un vivo augurio di bene.

P. Giordano - Viareggio

Grazie dell'offerta e soprattutto della visita; fa tanto piacere incontrarci ogni tanto e scambiare due parole. Il Signore la ricolmi di ogni conforto.

D. G. Angelo - Nave - Lucca

Grazie per la sua gentile lettera. Un caro affettuoso ricordo e un cordiale saluto memento sempre nel Signore e ad invicem vicino all'altare.

Fuori parrocchia

FIORI D'ARANCIO

A Fucecchio il 12-7 Niccolai Mirella ha celebrato le nozze con Lido Rovini nel Santuario della Madonna, Fucecchio.

Agli auguri sinceri di parenti e amici si aggiungono quelli della nostra parrocchia perché sempre il Signore regni nella nuova famiglia e il suo messaggio evangelico sia luce nel loro cammino e conforto in ogni circostanza.

In ricordo Mirella ha offerto per le opere parrocchiali L. 5.000.

DA CASTELFRANCO

Ci è giunta notizia che il 30-6 nella Parrocchia « al Romito » - Pontedera - il nostro Bonfantoni Alvaro, che abbiamo vista nascere e crescere buono ma un po' birichino, ha celebrato le sue nozze cristiane con la giovane Piera Stefanelli.

« La Torre » invia felicitazioni sentite agli sposi con ogni augurio di perenne letizia per la loro nuova famiglia.

NASTRO CELESTE
DA FORCOLI

Ci giunge notizia da Forcoli che la casa di Natale e Alberta Galli il 22-6 è stata allietata dalla nascita di un secondo bel maschietto che al fonte battesimale è stato chiamato Alessandro.

I nostri rallegramenti per i fortunati genitori e per il piccolo Alessandro un augurio sincero di bene.

avviso

A Barsello ogni sabato o vigilia di festa viene celebrata una S. Messa alle ore 19, valida per il precetto festivo.

Ai fedeli, che intendono servirsi di questa benevola concessione, si raccomanda di non dimenticare che il vero giorno del Signore è la domenica, che deve essere sentificata con qualche opera buona soprattutto col buon esempio.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMBATTENTI E REDUCI

Il presidente col. Anghinelli Beppe avverte tutti i cambattenti che per il ritiro della tessera 1973 la quota è sempre di L. 300 (trecento) e la sede si è trasferita da via La Marmora a Piazza XX Settembre nei locali dei mutilati e invalidi di guerra presso gli scali degli autobus.

OFFERTE

GOCCE DI RUGIADA

Come le gocce di rugiada danno vita al fiore che apre la corolla... così per noi la generosità dei buoni è vita per le nostre opere.

PER BOLLETTINO « LA TORRE »

Fattori Emanuela (Pescia) L. 2.000; Branchini Libera di Iseno Lamporecchio 2.000; Brucini Gino 2.000; M. I. (Montecatini) 5.000; Cenci Assuntina e Mirella Bonelli (Ponte Buggianese) 5.000; Orsini Lora (Forcoli) 1.000; N.N. 1.000; Falaschi Avio (Fucecchio) 2.000 + 2.000; M. F. 1.000; Lina Montagnani 1.000; F. V. 1.000; Vannucci Rina S. Pierino 500; Pozzolini Giorgio 500; Pastacardi Renata (Firenze) 3.000; Mannini Annunziata 1.000; Raffaello Panchetti in suffragio (Firenze) 4.000; Luigi Bargioni (Firenze) 5.000; Biagiotti Aldo (Altopascio) 1.000; Valori Ines 1.000; Bonaccorsi Mireno 2.500; Panificio Buti Renato (Fucecchio) 1.000; Montanelli Sergio (S. Pierino) 1.000; Billeri Giovanna (Fucecchio) 1.000; Veraldo Mainardi (Forcoli) 2.000; Rosina Pescini (Forcoli) 1.000; Biondi Pia 500; T. C. 1.000; Campigli Mauro fu Corrado 1.000; Cioni Egidio (Fucecchio) 5.000; Mori Gelsomina (Viareggio) 2.000; Panicacci Elvira (Ponsacco) 1.000; Cellai Carla (Forcoli) 1.500; Monti Ginevra (Forcoli) 1.500; Scali Fernando (Fucecchio) 5.000; Cioni Ezio (La Spezia) 2.000; Sgherri Vincenzo (Fucecchio) 3.000; Cei Faro 1.000; Battaglia Iori 500; Lucheroni Sergio 500; Rabani Alessandra (Fucecchio) 2.500; Melis Francesco e Festosa 7.000; Borghini Olga (Massarella) 1.500; Trinagli Marisa 1.000; Frediani Gino 1.000; Cioni Novello 1.000; Bonari Agostino 3.000; Pellegrini Corinna 500; Banti Anna (Fucecchio) 1.000; Gasparri Licia (Ponte a Cappiano) 1.000; C. G. 1.000; Cioni Edoardo 1.000; Finanzi Franco (Fucecchio) 1.000; B. E. 1.000; Nesti Giuseppe 1.000; Rossetti Attilio (Fucecchio) 2.000; Canapini Luciana (Ponte a Cappiano 1.500; Nacci Marino (Altopascio) 500; Doveri Sabatina (Forcoli) 1.500; Billeri Flora e Lanfranco (Fucecchio) 2.500; Bonaccorsi Diva (Livorno) 5.000; Bonaccorsi Mireno in suffragio del babbo 2.000; Cecchini Gabriello (Ponte Buggianese) 1.500; Nacci Lida (Altopascio) 1.000; Bianchini Ester (Fucecchio) 5.000; Scalzo Francesca (Lamporecchio) 1.000; Cioni Giuseppina 1.000; Corsagni Liliana 2.000; Bernardi Olga (Fucecchio) 1.000; Mannini Mario 1.000; Bindi Maria (Fucecchio) 1.000 Giuntoli Cisella (Castelfranco) 1.000; Benvenuti Monica in ricordo della Prima Comunione (Fucecchio) 1.500; Giuntini Firmina e sorelle (Ponsacco) 500; Niccolini Lisandro (Massarella) 1.000; Giovanni Zanobini (Pisa) 3.000; Bambini Livia (Massarella) 600; Masotti Ademaro (Pontedera) 2.000; Civoli Disma (Firenze) 2.000; Bertoncini Giuseppina nei Grassi (Cintolese) 3.500; Valori Angiolo 1.000; Frediani Ildo (Milano) 10.000; Bonfantoni Romano (Fucecchio) 5.000; Mancini Ivo e famiglia (Fucecchio) 5.000; Ferretti Maria Teresa (Ponsacco) 2.000; Cioni Leopoldo 1.000; Rofi Duilio (S. Croce) 1.000; Ammannati 1.000; Bechini Simonetta 500.

UNA NUOVA CULLA

Anche in casa di Gabriello e Alisa Avventizi c'è festa. E' nata Katuscia che il 4-3 è stata rigenerata dalla grazia del battesimo. Padrini: Cruci Giacomo - Castelfranco, Meini Marzia - Cerreto Guidi.

La primavera è bella perché vi sono i fiori ed è bella una casa se vi sboccia un bimbo.

La vita è lì...; il cuore si apre alla speranza e i giorni sono più sereni.

Ci rallegriamo con Gabriello e Alisa e diamo il nostro « benvenuto » a Katuscia.

RESOCONTO DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE « LA TORRE »

Entrate:

Luglio 1972 - luglio 1973 L. 250.100

Uscite:

Luglio 1972 - luglio 1973 L. 417.600

Grazie di cuore all'aiuto spontaneo, generoso di tutti i benefattori.

Cantuccio dei giochi

GIOCO N. 4

1) *Incastro*: punti 15.

La sorella di mio padre caduta in grosso recipiente ha prodotto un gran pittore.

2) *Cambio di consonante*: punti 11.

Con C non è mai in basso. Con L consuma anche il ferro. Con R è usata dal poeta.

3) *Doppia decapitazione*: punti 10.

Se a una veste da frate togli la testa hai un educatore decapitando il quale trovi te stesso.

Inviare la soluzione entro il 5 settembre p.v.: a Parrocchia di S. Gregorio - 50050 La Torre - Massarella (Firenze).

Soluzione N. 3: punti 10.

Il minimo di persone poteva essere quattro (fratello e sorella con un figlio per ciascuno).

Hanno inviato l'esatta soluzione:

Commellini Stefano (Torre); Francesco Frediani (Torre); Liliana Corsagni (Torre); Ceccanti Domenico (Firenze); Marchetti Ferruccio (Pisa); P. Mario Niquoziani (Fucecchio); Masoni Dante (Pontedera); Casini Mario (Firenze); Billeri Paola (Pisa); Marconcini Letizia (Lucca); Guidi Mario (Empoli); Pieri Virgilio (Livorno); Fiaschi Adriana (Pistoia); Benucci Carla (Vicenza); Badii Mario (Bergamo); Banti Filiberto (Livorno); Ciampini M. Teresa (Siena); Chiti Mara (Bologna); Bini G. Maria (Arezzo); Zucchelli Raffaella (La Spezia); Caponi Lorena (Milano); Borzani Katia (Marina di Massa); Matteoni Rossana (Montecatini); Giovacchini Marcello (Roma).

A tutti i parrocchiani, ex parrocchiani, amici e benefattori i nostri migliori auguri di serene vacanze, sperando che questo foglio parrocchiale vi raggiunga anche nelle Filippine, o al Circolo Polare. Le cartoline, cariche di saluti e di nostalgia, pioveranno infatti a « La Torre » da ogni dove, alimentando sempre la nostra sentita armonia di famiglia, che è tutto, e che va sostenuta con buona volontà e con fede. Solo così la parrocchia è bella, piace ed è feconda di bene.

Per le vacanze osiamo suggerirvi, *prudenza, vigilanza, buon esempio, saggio uso del tempo.*

Ricordatevi che anche in vacanza i giorni non sono tutti uguali; *ma c'è una domenica... con la chiesa che aspetta voi e i vostri figli.*

Ritroviamoci uniti ogni giorno almeno per qualche istante, soprattutto la sera prima di addormentarci, o quando capitiamo in qualche chiesina suggestiva e invitante.

Io sacerdote vi raggiungerò con il mio costante ricordo a Dio e già fin d'ora vi ringrazio dei vostri saluti in arrivo sulle cartoline più svariate.

Buone vacanze!

Augurandovi tanta serenità, lontani dai pericoli dell'anima e del corpo, di cuore vi benedico.

IL SIGNORE VI RENDA TUTTI FELICI CON LA SUA GRAZIA E LA VERGINE SANTA VI CUSTODISCA NEL TEMPO PER L'ETERNITA'.

Il vostro Parroco
Don Giuseppe Mainardi

Direttore Responsabile Don GINO FREDIANI
Autorizzazione Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altopascio - Tel. 25.229